Fondo pensione per i Dipendenti Amministrativi delle Agenzie Generali INA-Assitalia

FONDO PENSIONE NEGOZIALE

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1362

Istituito in Italia

Via Reno, 30 – 00198 ROMA

+39 06.811.53.925

fondopensione@agenizieina.it
fpdipendentiina@pec.it

www.fpdipendenticontrattoanagina.it

Nota Informativa

(*depositata presso la COVIP il 09/06/2025*)

Parte II 'Le informazioni integrative'

Il Fondo è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (*in vigore dal 1/1/2025*)

Che cosa si investe

Il Fondo investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.

Aderendo al Fondo puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro e a tua volta, potrai versare al Fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.

*Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi' (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente')**.*

Dove e come si investe

Le somme versate sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento**.

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Il Fondo non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente, tuttavia, che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Asset Allocation – Ripartizione di un patrimonio in differenti tipologie di asset class (azioni, obbligazioni, liquidità, immobili, etc.) e nei diversi mercati; è definita strategica (AAS) se predisposta in funzione di obiettivi di lungo periodo, tattica (AAT) quando mira ad obiettivi di più breve periodo. L'AAS rappresenta la definizione del profilo di investimento che il Fondo intende perseguire nel medio e lungo periodo, sulla base degli obiettivi da raggiungere. L'AAT indica l'attività attraverso la quale il gestore sfrutta i margini di flessibilità assegnati dal mandato alla luce dell'andamento delle variabili congiunturali di mercato.

Azione: titolo rappresentativo di quote di capitale della società, esso misura la partecipazione del socio nella società. Tutte le azioni hanno uguale valore nominale e, moltiplicando il valore nominale di ciascuna azione per il numero complessivo delle azioni in circolazione, si ottiene l'ammontare del capitale sociale; conseguentemente, ciascuna azione rappresenta una frazione del capitale sociale uguale a tutte le altre.

Banca Depositaria – Banca presso la quale sono custodite le risorse affidate in gestione finanziaria; deve, tra l'altro, eseguire le istruzioni impartite dal soggetto gestore del patrimonio del Fondo se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza.

Benchmark / rendimento obiettivo – Parametro oggettivo di riferimento utilizzato dal Fondo per verificare i risultati della gestione finanziaria; contestualmente esso indica anche, in modo sintetico, il profilo di rischio-rendimento di una gestione in quanto esplicita la struttura dell'asset allocation strategica adottata. E' costituito da uno o più indici di mercato realizzati da autorevoli società indipendenti sulla base di metodologie standard. Il confronto con il benchmark, pertanto, oltre a fornire una prima semplice misura dell'andamento della gestione consente un'agevole verifica del potenziale livello di rischio-rendimento.

Classi di attività: tipologie di investimento (azioni, obbligazioni, liquidità ecc.) a cui corrispondono diversi livelli di rischio e rendimento. La diversificazione del portafoglio tra le diverse classi di attività (asset class) è il risultato del processo di asset allocation.

Commissione di gestione – Onere a carico del fondo finalizzato alla remunerazione del gestore finanziario.

Commissione di overperformance – Commissione corrisposta ai gestori finanziari esclusivamente in seguito al conseguimento, in certo periodo di tempo, di determinati traguardi di rendimento. La commissione di performance è usualmente calcolata in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento ottenuto dal gestore ed il rendimento obiettivo assegnato dal Fondo.

Derivati – Il derivato è un contratto o un titolo il cui prezzo è basato sul valore di mercato di un altro strumento finanziario detto sottostante (es. azioni, indici finanziari, valute, tassi d'interesse, materie prime). Tra i derivati più comuni rientrano i futures, i warrant, gli swap e le opzioni. Il fondo pensione può operare in strumenti derivati nei limiti previsti dalla normativa tempo per tempo vigente.

Diversificazione: modalità di gestione finalizzata alla riduzione del rischio complessivo del portafoglio derivante dalla concentrazione degli investimenti in strumenti finanziari della stessa tipologia/settori industriale/emittente/area geografica ecc. La stessa può essere effettuata anche in via indiretta attraverso investimenti in quote/azioni di OICR.

Duration - Indica la durata finanziaria di un titolo obbligazionario ovvero il periodo di tempo necessario per recuperare il capitale investito in un certo periodo; è espressa in anni. La duration è una misura approssimativa della volatilità di un titolo obbligazionario: esprime la sensibilità del prezzo di un titolo alle variazioni dei tassi di interesse. La duration di un portafoglio si calcola componendo in modo ponderato la duration dei singoli titoli che lo compongono.

Investment Grade: espressione utilizzata da specifiche agenzie di valutazione (cd. "agenzie di rating", quali ad es. Moody's, Standard & Poor's, Fitch) del grado di solvibilità degli emittenti titoli obbligazionari, con riferimento a titoli obbligazionari di alta qualità che hanno ricevuto rating pari o superiori a BBB- o Baa3 o equivalenti

Obbligazione: titolo di credito rappresentativo di un prestito concesso da uno stato o da una società (in tal caso, si tratta di cd. "obbligazioni corporate"). Il portatore dell'obbligazione riveste la figura del creditore ed ha diritto, oltre al rimborso del capitale, a una remunerazione per il capitale investito che, a seconda del tipologia di obbligazione, può essere: a) a tasso fisso: prevede il pagamento, con frequenza periodica predeterminata, di cedole fisse (es. BTP); b) a tasso variabile: prevede il pagamento, con frequenza periodica predeterminata, di cedole variabili, indicizzate a parametri (es. CCT); c) zero coupon: la remunerazione dell'investitore non è rappresentata dal pagamento delle cedole periodiche ma dalla differenza tra prezzo di sottoscrizione e prezzo di rimborso. (es. BOT, CTZ). Le obbligazioni possono essere o meno quotate sui mercati finanziari.

OICR - Organismo di investimento collettivo del risparmio. La denominazione identifica i fondi comuni di investimento aperti e chiusi e le società di investimento a capitale variabile (Sicav).

Rating - Indicatore del grado di solvibilità di un soggetto debitore quale uno Stato o un'impresa. Tra i più importanti rating ci sono quelli elaborati dalle Società statunitensi Moody's e Standard & Poor's, che esprimono il merito di credito degli emittenti di prestiti obbligazionari sui mercati internazionali. La tripla A (AAA) indica il massimo dell'affidabilità del debitore; i voti scendono progressivamente su AA, A, BBB, e così via. La scala di giudizio viene suddivisa in due gruppi:

investment grade (insieme dei titoli emessi da Stato/società con elevata solvibilità) e speculative grade (titoli per i quali è maggiore il rischio emittente).

Turnover (di portafoglio) - Tasso di movimentazione del portafoglio. Esprime la quota del portafoglio di un fondo pensione che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme d'investimento. A titolo esemplificativo, un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti ed un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. L'indicatore non tiene conto dell'eventuale operatività in strumenti derivati effettuata durante l'esercizio.

VaR (Value at Risk): è una misura statistica del rischio di mercato, cioè una misura che sintetizza il rischio attraverso una distribuzione di probabilità dei potenziali profitti e delle perdite. Questa misura è particolarmente utile per analizzare il rischio di portafoglio, in quanto tiene in considerazione la correlazione tra i diversi strumenti finanziari e la probabilità che si realizzino determinati scenari di rendimento. Il VaR è definito come la misura della massima perdita "potenziale" (cioè non certa) che un portafoglio può subire con una certa probabilità su un determinato orizzonte temporale

Volatilità – Esprime una misura del movimento del prezzo di un titolo o del valore di un titolo; è una misura della rischiosità di un investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite. Essa permette di valutare quanto le performance di uno strumento finanziario possono essere divergenti dal normale andamento (medio).

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



*Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.fpdipendenticontrattoanagina.it).*
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

Il comparto Assicurativo. Andamento passato

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/01/2019
Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro):	11.581.059,80
Soggetto gestore:	GENERALI ITALIA S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Fondo gestisce le risorse attraverso l'investimento in contratti assicurativi di Ramo I (polizze rivalutabili).

Il contratto di assicurazione in essere al 31.12.2024 è stipulato con GENERALI ITALIA S.p.A. e risulta collegato alla gestione separata denominata "GESAV".

La Compagnia, nella gestione dei portafogli, attua una politica di investimento prudente orientata prevalentemente verso titoli obbligazionari con un investimento residuale in strumenti di natura azionaria, immobiliare, etc.. Ciò in quanto la gestione mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo periodo mantenendo costante un basso livello di rischio del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo.

La linea di investimento non prevede l'adozione di un *benchmark;* nell'esposizione dei dati storici vengono confrontati i rendimenti annuali con la rivalutazione del TFR.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2024 della gestione separata GESAV.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario					83,98%
di cui OICR	12,86%	di cui Titoli Stato	44,91%	di cui *Corporate*	42,23%
		di cui emittenti GOV	41,72%		
		di cui Sovranazionali	0,36%		

Azionario	16,02%
di cui OICR	68,30%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	**83,98%**
Italia	33,24%
Stati Uniti	5,50%
Altri Paesi area Euro	36,26%
Altri Paesi aderenti OCSE	3,81%
Altri Paesi Unione Europea	2,63%
Giappone	0,44%
Altri Paesi non aderenti OCSE	2,10%
Titoli di capitale	**16,02%**
Italia	7,50%
Stati Uniti	0,08%
Giappone	0,00%
Altri Paesi Unione Europea	0,06%
Altri Paesi aderenti OCSE	0,10%
Altri Paesi area Euro	8,28%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,13%
Duration media	6,70
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	3,58%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	0,1838

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

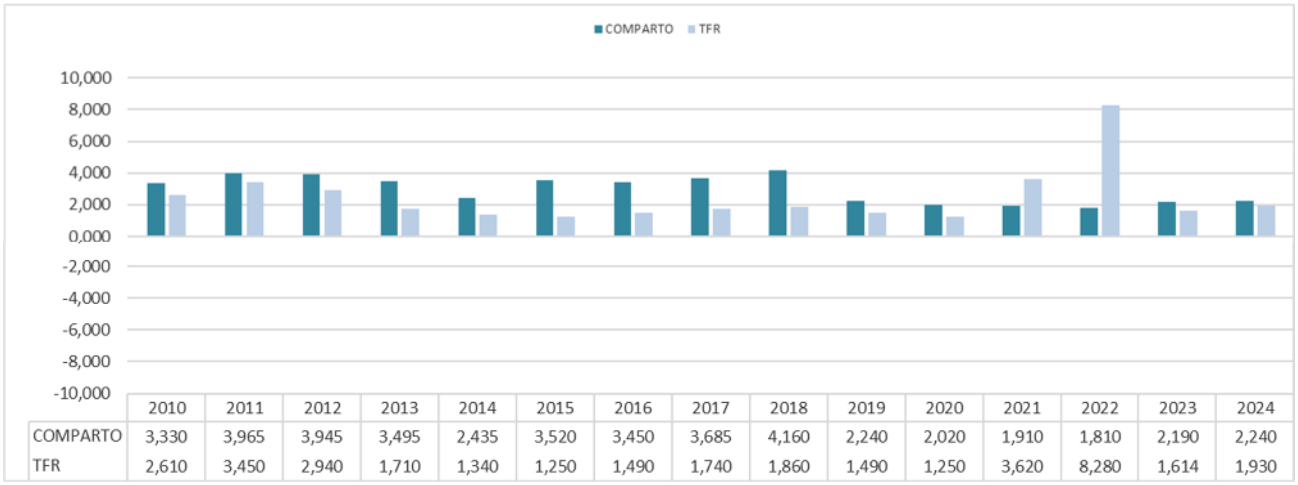
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – **Rendimenti netti annui** *(valori percentuali)*



	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
COMPARTO	3,330	3,965	3,945	3,495	2,435	3,520	3,450	3,685	4,160	2,240	2,020	1,910	1,810	2,190	2,240
TFR	2,610	3,450	2,940	1,710	1,340	1,250	1,490	1,740	1,860	1,490	1,250	3,620	8,280	1,614	1,930

Benchmark: N/A

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2024	2023	2022
Oneri di gestione finanziaria	**0,75%**	**0,75%**	**0,89%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,75%	0,75%	0,75%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,14%
- di cui per compensi depositario	-	-	-
Oneri di gestione amministrativa	**1,24%**	**1,28%**	**1,17%**
- di cui per spese generali ed amministrative	0,81%	0,76%	0,77%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,43%	0,52%	0,40%
- di cui per altri oneri amm.vi	-	-	-
TOTALE GENERALE	**1,99%**	**2,03%**	**2,06%**

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*